

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DECRETO DIRIGENZIALE (con firma digitale)

N. A00398 del 25/02/2026

Proposta n. 447 del 25/02/2026

Oggetto:

Ordinanza speciale n. 85 del 6 agosto 2024, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020, "Nuove disposizioni urgenti per la ricostruzione del Centro Storico di Accumoli". Riparazione e/o Ricostruzione di muri e opere di sostegno della viabilità urbana e degli spazi Pubblici aperti. CUP: C64E25000640001. Codice InfraMob: P24.0088-0001/02. Decreto di occupazione temporanea d'urgenza, ai sensi dell'art. 11, comma 13 dell'Ordinanza Speciale n. 17/2021

Proponente:

Estensore	FERRI PARIDE	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	MAZZATOSTA MICHELA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

OGGETTO: Ordinanza speciale n. 85 del 6 agosto 2024, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020, “Nuove disposizioni urgenti per la ricostruzione del Centro Storico di Accumoli”. Riparazione e/o Ricostruzione di muri e opere di sostegno della viabilità urbana e degli spazi Pubblici aperti. CUP: C64E25000640001. Codice InfraMob: P24.0088-0001/02. Decreto di occupazione temporanea d’urgenza, ai sensi dell’art. 11, comma 13 dell’Ordinanza Speciale n. 17/2021.

**IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l’art. 1, comma 570, con il quale è stato previsto che il termine della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026, nonché l’art. 1, comma 590, con il quale dopo comma 4-nonies del suddetto decreto-legge 189/2016 è stato inserito il seguente: “4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026”;

VISTO l’articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l’articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l’istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la Convenzione per l’istituzione dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoto, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant’Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l’Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 432 del 12 giugno 2025, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell’incarico ad interim di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, all’Ing. Luca Marta, direttore della Direzione Regionale “Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”, in ragione della comprovata esperienza professionale maturata nel settore, nonché delle competenze in materia già comprese nella declaratoria di funzioni delle Direzione regionale cui è preposto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 23/06/2025, recante: *“Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all’Ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione tecnologica”*;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30/06/2025, recante: *“Delega all’Ingegnere Luca Marta, Direttore ad interim dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all’art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189”*;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall’Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l’esonero per l’anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell’Autorità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell’ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO l’articolo 14 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la *“Ricostruzione Pubblica”*;

VISTO l’Accordo per l’esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post sisma Italia centrale, sottoscritto in data 21 luglio 2023 tra il Commissario straordinario del Governo, l’Autorità Nazionale Anticorruzione e le Regioni interessate;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA l’ordinanza del Commissario straordinario n. 145 del 28 giugno 2023, recante *“Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall’attuazione delle sopra citate ordinanze si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, di cui all’art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii., a carico della specifica contabilità speciale;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle funzioni di cui all’art. 15, co. 1, del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all’intervento in oggetto, resta in capo all’Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTA l’Ordinanza n. 110 del 21/11/2020 con la quale il Commissario straordinario ha definito gli *“Indirizzi per l’esercizio dei poteri commissariali di cui all’art. 11 comma 2 del Decreto-legge 76 del 16/07/2020”* ed in particolare, l’art. 2 comma 3, ha stabilito che *“Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedimentali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al*

comma 1; [...] Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'articolo 1, che hanno carattere di specialità”;

DATO ATTO che con la stessa Ordinanza n. 110/2020 ed in particolare l'art. 3 comma 1, ha stabilito che: *“Al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario straordinario può disporre, [...] le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione”;*

VISTA l'Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020, che disciplina gli interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli e delle opere pubbliche di alcune sue frazioni;

VISTA l'Ordinanza speciale n. 37 del 2 novembre 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 attinente *“Disposizioni relative alla demolizione e rimozione delle macerie e agli interventi di cantierizzazione nei centri storici distrutti, Opere di urbanizzazione primaria del Piano attuativo di Ponzano di Civitella del Tronto, e altre disposizioni di modifica e integrazione delle ordinanze speciali”*, con la quale viene dettata specifica disciplinata, ai sensi della suddetta ordinanza 110 del 21/11/2020;

VISTA l'Ordinanza speciale n. 38 del 23 dicembre 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 attinente gli *“Interventi di delocalizzazioni delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del comune di Accumoli”;*

VISTA l'Ordinanza Speciale n. 85 del 06/08/2024, ex art. 11, co. 2, del decreto – legge 76 del 2010 *“Nuove disposizioni urgenti per la ricostruzione del Centro Storico di Accumoli”*, nella quale, tra l'altro, viene definito il complesso degli interventi, funzionali e propedeutici alla ricostruzione pubblica del centro storico di Accumoli;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. A02628 del 01/12/2025 l'Ing. Michela Mazzatosta, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, è stata nominata, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto per l'intervento in oggetto;
- nell'ambito delle attività di ricostruzione pubblica e privata, le Ordinanze Speciali Commissariali nn. 17, 37, 38 e 85 hanno rimarcato la convenienza ad approcciare, sul Centro Storico di Accumoli, mediante l'implementazione di un intervento unitario di riconfigurazione della c.d. *“forma urbis”*;
- al fine di valutare concretamente la fattibilità di attuazione di detto programma unitario, l'Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, con nota prot. n. 154659 del 02/02/2024, ha sottoposto al vaglio del Commissario un'articolata relazione avente ad oggetto le attività di analisi e di approfondimenti tecnici, urbanistici, economici ed amministrativi ad esso propedeutico;

- il Sub Commissario, Ing. Soccodato, con nota prot. n. 280558 del 28/02/2024, ha riscontrato positivamente la relazione sopra trasmessa, riconducendo la spesa stimata al "*Fondo per gli oneri di cantierizzazione dei centri storici distrutti*", istituito ai sensi del comma 4, art. 1, dell'Ordinanza Speciale n. 37/2022;
- con determinazione n. A00938 del 22/05/2024 è stato quindi affidato l'incarico di redazione di un "*Progetto unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite la ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati congiuntamente con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici, sia privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali di cui alle Ordinanze Speciali nn. 17- 38 e 65 del Commissario al Sisma*" in favore dell'Arch. Francesco Nigro, con sede in Roma (RM), Via Messina n. 15, Cod. Fisc. NGRFNC69D01H501I, per un importo contrattuale di € 49.950,00 oltre IVA ed oneri di legge;
- con nota prot. n. 7345 del 05/08/2024 sono stati trasmessi al Comune di Accumoli gli elaborati afferenti allo Studio per il Progetto Unitario di che trattasi e, più nello specifico:
 - a) Coordinamento, pianificazione e sviluppo territoriale, redazione studio progettuale centro capoluogo;
 - b) Rilievo topografico urbano edilizio e restituzione grafica;
 - c) Studio geologico, geomorfologico, sismico;
 - d) Studio storico urbano e restituzione stato ante sisma;
 - e) Studio delle strutture di sostegno e di isolamento sismico e delle strutture degli edifici;
- con deliberazione di Giunta Comunale di Accumoli n. 65/2024, sono stati recepiti i suddetti elaborati progettuali nonché condiviso il percorso da avviare al fine di promuovere il Progetto Unitario di riconfigurazione della *forma urbis* del Centro Storico di Accumoli;
- l'Ordinanza speciale n. 85/2024, nel delineare i principi generali ispiranti la ricostruzione unitaria del centro storico di Accumoli, tra le varie prevede:
 - a) che venga ripristinata la *forma urbis* dell'abitato distrutto dal sisma nonché realizzato un borgo resiliente e promosso un modello urbano sostenibile, intelligente ed efficiente, anche mediante l'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici integrati finalizzati alla sicurezza sismica e al miglioramento della qualità della vita;
 - b) che la ricostruzione del centro storico debba essere attuata nel rispetto degli aspetti architettonici, storici, ambientali e paesaggistici dei luoghi, assicurando criteri di ecosostenibilità e di efficientamento energetico degli interventi;
 - c) che l'individuazione degli interventi di ricostruzione si fondi sul principio di armonizzazione degli interventi pubblici con quelli privati, in una visione unitaria e coerente, funzionale alla ricostruzione complessiva del borgo;
 - d) che la ricostruzione pubblica del centro storico di Accumoli si articoli in due distinte fasi, una preliminare di carattere tecnico-amministrativo ed una successiva di attuazione degli interventi di ricostruzione, anche mediante intervento pubblico unitario eventualmente articolato in lotti;

- e) che il complesso degli interventi funzionali e propedeutici alla ricostruzione unitaria del Centro Storico venga effettuata “a stralci”, al fine di consentire una migliore valutazione delle soluzioni progettuali più idonee;

VISTA la deliberazione di Consiglio del Comune di Accumoli del 12/01/2026, n. 3 che individua, ai sensi dell’art. 6 commi 1 e 2 dell’Ordinanza speciale n. 85/2024, tutte le attività prodromiche alla progettazione degli interventi ricompresi nell’ambito centro Storico oltre che individuate dallo Studio Unitario, di particolare criticità ed urgenza, di cui all’art. 4 co. 1, sviluppate nell’ambito della predetta Ordinanza Speciale, al fine di rendere armonico il processo di attuazione degli interventi funzionali e propedeutici alla ricostruzione pubblica e privata del centro storico di Accumoli e di garantirne un adeguato coordinamento, anche in relazione alla loro stretta interconnessione;

PRESO ATTO che nella suddetta deliberazione viene dichiarato, ai fini del coordinamento in termini progettuali ed esecutivi degli interventi di ricostruzione del centro storico di Accumoli, di pubblico interesse le seguenti attività, rese necessarie a superare eventuali criticità connesse alla realizzazione degli interventi oltre che volte a definire un modello per l’armonizzazione degli interventi pubblici con quelli privati, in quanto funzionali in una visione coerente e unitaria:

- a) PULIZIA DELL’AMBITO “CENTRO STORICO” E ZONE MARGINALI: in considerazione dello stato di fatto in cui verte il Centro Storico di Accumoli, che determina l’impossibilità di effettuare indagini conoscitive tali da rendere un quadro di conoscenza esaustivo dello stato delle cose, si rivela necessario e propedeutico allo sviluppo dei progetti di ricostruzione procedere con tutto quanto necessario a liberare gli spazi pubblici e privati da vegetazione infestante, previa pubblicazione di avviso all’albo pretorio comunale e successiva acquisizione di liberatorie; ... omissis
- b) RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELL’AMBITO “CENTRO STORICO”, ZONE MARGINALI, MANUFATTI: al fine di superare eventuali criticità connesse alla realizzazione degli interventi, in tutti i casi di effettiva necessità in cui emergano incertezze in ordine ai corretti riferimenti geometrici relativi al perimetro ed al posizionamento della singola opera pubblica, rispetto all’aggregato da ricostruire, il soggetto attuatore, ovvero l’USR Lazio, avvalendosi di professionalità individuate a norma del codice degli appalti e delle ordinanze vigenti o i soggetti di cui all’articolo 6 del decreto-legge n. 189 del 2016, ove occorra, anche avvalendosi di soggetti terzi, pubblici o privati, fornisce ai professionisti incaricati, laddove non fossero già stati effettuati, prima dell’avvio della progettazione, gli elementi necessari alla corretta identificazione della esatta localizzazione dell’edificio, nel rispetto pieno delle volumetrie e superfici preesistenti e senza pregiudizio per i diritti dei terzi dei suddetti parametri, al fine della redazione del progetto a corredo dell’istanza di concessione del contributo. Qualora già localizzati, si provvederà solamente all’acquisizione dei rilievi e del materiale di riferimento da parte dei privati. Le procedure di rilevamento, si svolgeranno con la partecipazione dei soggetti legittimati di cui all’articolo 6 del decreto-legge n. 189 del 2016 o di un loro rappresentante, e si concludono con atto del Comune sottoscritto, ai sensi dell’articolo 11 della legge n.241 del 1990, dai medesimi soggetti; ...omissis;

RICHIAMATO il D.P.R. dell'8 giugno 2021, n. 327 e s.m.i. recante *“Testo Unico delle Espropriazioni per pubblica utilità”*;

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi citati si rende necessario procedere all'occupazione d'urgenza delle aree private interessate dalle attività sopra indicate;
- l'art. 11, comma 13, dell'Ordinanza Speciale n. 17/2021 dispone che *“Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere di cui all'Allegato n. 1 della presente ordinanza, i soggetti attuatori possono procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.”*;
- l'art. 3, dell'Ordinanza Speciale n. 37/2022 dispone che:
 1. *Fermo il rispetto della normativa di settore vigente, per le opere di accantieramento connesse agli interventi di ricostruzione, consistenti nella realizzazione di viabilità provvisoria di cantiere e nella creazione di aree di stoccaggio, il sub Commissario al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere può disporre che il Soggetto attuatore proceda, ove necessario, alle occupazioni temporanee di suolo privato ricadente in vuoti urbani, quali giardini, corti, orti e vuoti urbani derivanti dal diradamento da demolizioni degli edifici pericolanti.*
 2. *Ai sensi del comma 1, i soggetti attuatori possono procedere all'occupazione d'urgenza e alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi atti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di occupazione e di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale dell'immissione in possesso sono rese note con comunicazioni a mezzo PEC ove possibile e comunque a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.*
 3. *Nei soli casi occupazione temporanea, il soggetto attuatore assicura, al termine degli interventi, il ripristino dello stato dei luoghi per la riconsegna dell'immobile agli aventi diritto.*
 4. *Non è dovuta alcuna indennità di occupazione temporanea nel caso in cui l'area occupata risulti essere, all'atto dell'occupazione, già inagibile e inutilizzabile.*

- l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza Speciale n. 85/2024 introduce disposizioni speciali e derogatorie alla normativa vigente, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, finalizzate ad accelerare il processo di ricostruzione del Centro Storico di Accumoli avviato con l'Ordinanza Speciale n. 17 del 15 luglio 2021;
- che l'individuazione dei proprietari e degli aventi diritto risulta particolarmente gravosa oltre che non completamente possibile per irreperibilità e/o pluralità di soggetti destinatari del presente provvedimento peraltro superiori a 50;

VISTA la planimetria nella quale sono individuate le aree oggetto di occupazione e delimitate dalla perimetrazione con tratteggio, che si allega al presente decreto e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO pertanto che l'occupazione d'urgenza e le eventuali espropriazioni o asservimenti potranno essere effettuate adottando tempestivamente i relativi atti in deroga alle procedure di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati;

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

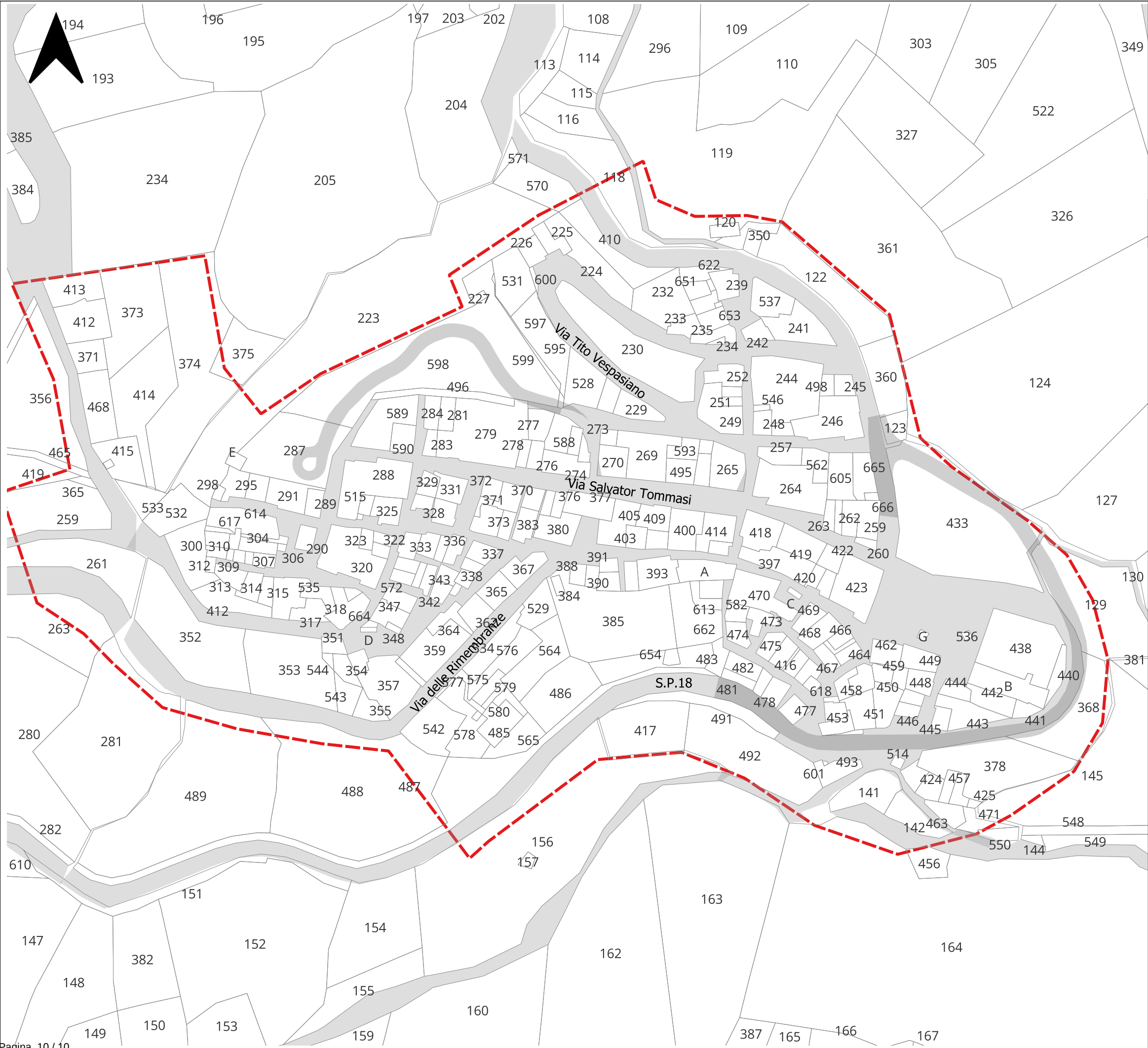
DECRETA

1. Ai fini della realizzazione dell'intervento denominato *“Nuove disposizioni urgenti per la ricostruzione del Centro Storico di Accumoli” - Riparazione e/o Ricostruzione di muri e opere di sostegno della viabilità urbana e degli spazi Pubblici aperti* CUP: C64E25000640001 Codice InfraMob: P24.0088-0001/02, mediante attività urgenti di pulizia del Centro storico di Accumoli e delle zone limitrofe nonché di effettuare delle indagini conoscitive sullo stato di fatto dei luoghi attraverso un accurato rilievo plano-altimetrico delle stesse, è disposta l'occupazione temporanea d'urgenza delle aree private, ai sensi dell'art. 11, comma 13 dell'Ordinanza Speciale n. 17/2021, a favore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, degli immobili individuati all'interno della perimetrazione con tratteggio come evidenziato nella planimetria allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti.
2. Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso nelle aree da occupare temporaneamente. Ai proprietari degli immobili sarà notificato a mezzo di avviso, da pubblicarsi per almeno 10 (dieci) giorni sull'Albo pretorio del Comune di Accumoli che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà data esecuzione al presente provvedimento ed i nominativi dei tecnici addetti alle operazioni di immissione in possesso.
3. Qualora la notifica del presente decreto non sia stata effettuata o perfezionata in precedenza nei confronti del destinatario, sarà effettuata contestualmente all'esecuzione del presente decreto dandone atto nel verbale attestante l'immissione in possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o suo delegato, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o del Comune di Accumoli, ai sensi della seconda parte dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza Speciale n. 37/2022.

4. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali sui beni oggetto di occupazione o loro delegati. Sarà redatto lo stato di consistenza delle aree, nel quale saranno specificate le colture effettivamente praticate e gli eventuali soprassuoli. Lo stato di consistenza potrà essere compilato, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso;
5. Al fine di poter procedere alle operazioni di cui al punto 1., potranno accedere alle aree interessate dall'occupazione i tecnici, le maestranze e i mezzi d'opera che verranno incaricati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio.
6. La durata prevista per l'occupazione è fino al 31 dicembre 2026; è comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto termine, qualora gli interventi urgenti di cui trattasi non siano ancora ultimati.
7. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza Speciale n. 37/2022, non è dovuta alcuna indennità di occupazione temporanea in quanto le aree interessate risultano essere, all'atto dell'occupazione, già inagibili e inutilizzabili;
8. La restituzione agli aventi diritti delle aree di cui al punto 1. sarà disposta, cessate le esigenze che giustificano la permanenza dell'occupazione, dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento e sarà comprovata da apposito verbale attestante l'effettiva reintegrazione dei proprietari nel possesso degli immobili, libero da persone e cose;
9. Il presente decreto verrà pubblicato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sul sito della stazione appaltante <https://usrsisma.regione.lazio.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal codice del processo amministrativo.

Il Direttore
Ing. Luca Marta



**REGIONE
LAZIO** Ufficio Speciale
Ricostruzione

ACCUMOLI CAPOLUOGO

AVANZAMENTO RICOSTRUZIONE PRIVATA

Aggiornamento: 23/02/2026

ZONE_ROSSE



50

100 m

